

| | |
|-----------------------------------------------------------------------|----|
| 2. Linea b..... | 8 |
| 2.1. La dimensione quantitativa dell'offerta formativa. | 8 |
| 2.2. La diversificazione dell'offerta formativa | 12 |
| 2.3. La diversificazione territoriale dell'offerta formativa | 16 |

2. LINEA B

Le proposte corsuali individuate nella “Linea B” sono interventi di formazione professionale inseriti nella annualità 2000, banditi come attività coerente con il POR 2000-2006 e realizzati con le disponibilità finanziarie del Bilancio della Regione dell’anno 2000, provenienti dall’avanzo di amministrazione del Fondo per la Formazione Professionale dei lavoratori in Sardegna.

Si tratta di percorsi proposti dagli enti di formazione professionale e attuati, per lo svolgimento delle attività pratiche e secondo le condizioni e le modalità stabilite dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 30/11 dell’11 luglio 2000, presso aziende di produzione di beni e servizi presenti nell’ambito regionale la cui attività è inerente alle politiche di sviluppo del territorio.

Il bando pubblico che sanciva la presentazione di questi progetti di formazione, riservati esclusivamente a disoccupati, stabiliva la distinzione in:

- percorsi di qualificazione, con facoltà di assunzione e con un monte ore non superiore alle 800 ore;
- percorsi di pre-qualificazione con obbligo di assunzione e con un monte ore non superiore alle 400 ore.

La Regione, in sede di valutazione delle proposte formative, ha dato priorità agli interventi con maggior valore sotto il profilo dell’“impatto occupazionale” e, quindi, ha privilegiato i corsi di pre-qualificazione e i corsi di qualificazione con obbligo di assunzione.

La finalità prioritaria dell’Amministrazione regionale era, infatti, di favorire l’occupazione attraverso l’erogazione di una formazione adeguata presso le sedi delle aziende individuate dagli organismi di formazione all’atto della presentazione della domanda di finanziamento.

E’ opportuno evidenziare che i dati a disposizione sono relativi alla sola programmazione e all’avvio delle attività, e quindi, solo al volume potenziale di utenza.

2.1. La dimensione quantitativa dell’offerta formativa

L'offerta formativa erogata dalla Regione Autonoma della Sardegna per "Attività aziendale-annualità 2000 Linea B" ha previsto la realizzazione, come mostra la tabella 3, di 25 interventi formativi gestiti da 14 enti distribuiti in 18 sedi territoriali con una popolazione utente superiore alle 340 unità. Ogni ente ha gestito da uno a due corsi in più sedi territoriali e, in media, ciascuna sede territoriale ha erogato formazione a circa venti disoccupati.

Tab. 3 – Distribuzione dei corsi della Linea B realizzati nella Regione Autonoma della Sardegna (bando settembre 2000)

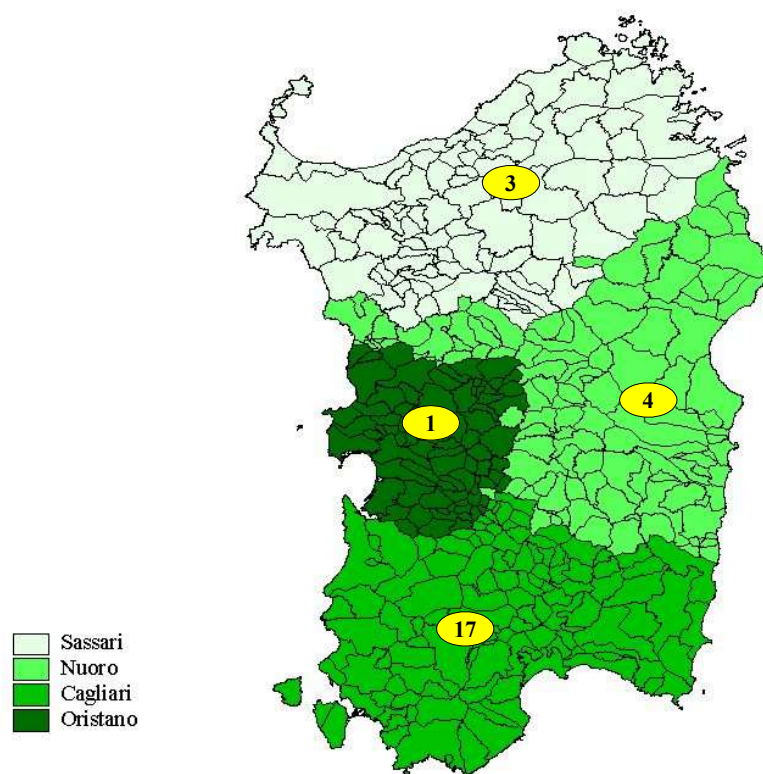
| Corsi attivati | enti | Media corsi/ente | sedi | Media corsi/sede | Allievi previsti dal finanziamento | Allievi effettivi previsti | Media allievi effettivi/sedi |
|----------------|-----------|------------------|-----------|------------------|------------------------------------|----------------------------|------------------------------|
| 25 | 14 | 1,8 | 18 | 1,4 | 471 | 344 | 19,1 |

Fonte: elaborazione Censis su dati della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, 2003

Nelle figure 13 e 14 è riportata la distribuzione dei corsi programmati, rispettivamente, per provincia e comune.

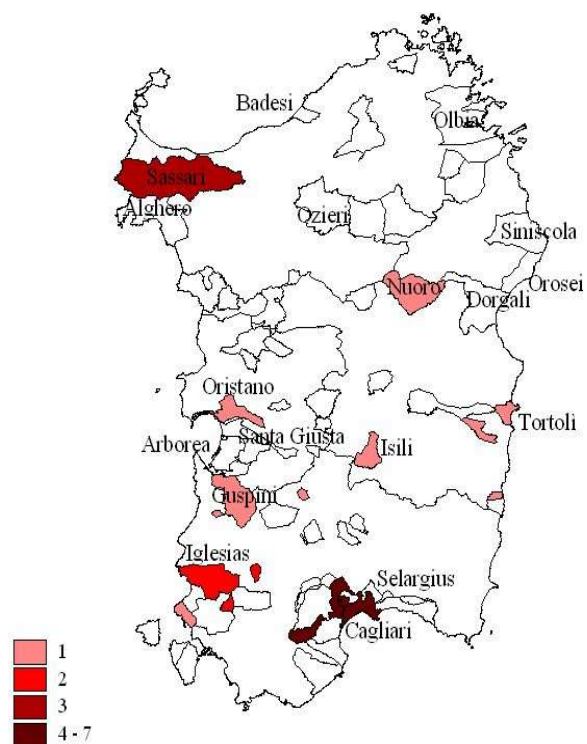
La figura 14 permette di definire con chiarezza le aree comunali maggiormente interessate dalla programmazione delle attività formative. Un elevato numero di interventi è concentrato nei comuni di Sassari e Cagliari e in misura minore nel territorio di Nuoro e di Oristano. Nel cagliaritano si evidenziano, inoltre, le città di Iglesias e di Guspini. Occorre considerare che, a livello provinciale, dei 25 corsi realizzati nella regione, ben 17 riguardano la provincia di Cagliari, pari a quasi il 70% del totale.

Fig. 13 - Numero di corsi avviati, per provincia – Linea B



Fonte: elaborazione Censis su dati della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, 2003

Fig. 14 – Numero di corsi avviati - Linea B

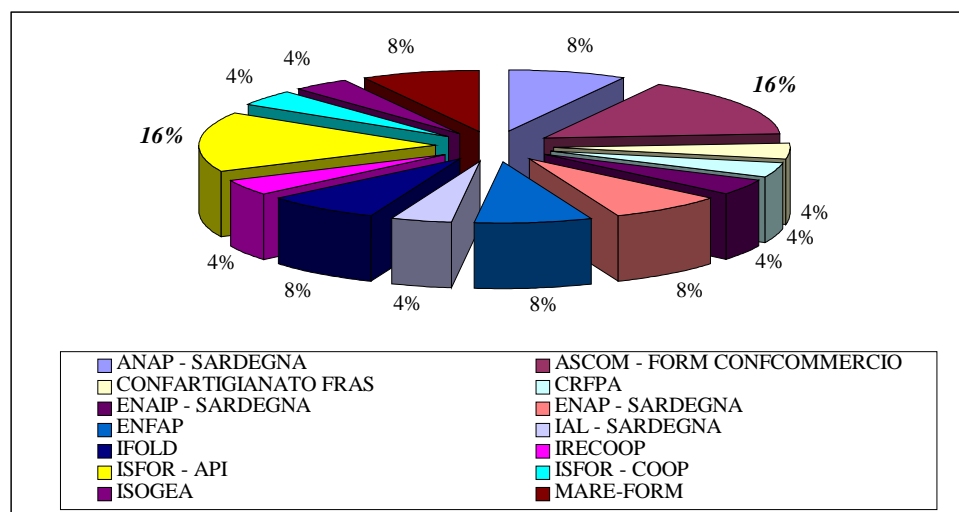


Fonte: elaborazione Censis su dati della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, 2003.

Per ciò che concerne gli enti proponenti (fig. 15) si individua una distribuzione diffusa degli interventi “Linea B” tra numerosi soggetti gestori. Nessun organismo formativo si qualifica come preminente nella gestione dei corsi.

Nello specifico si segnalano, l’Isfor-API e l’Ascom-Form Confcommercio quali titolari, ciascuno, del 16% delle attività formative realizzate.

Fig. 15 – Distribuzione dei corsi Linea B negli enti di formazione professionale della Regione Autonoma della Sardegna (val. %)



Fonte: elaborazione Censis su dati della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, 2003

2.2. La diversificazione dell’offerta formativa

L’obiettivo di questa filiera di intervento era individuato nel contribuire all’occupabilità dei soggetti in cerca di lavoro attraverso l’erogazione di una formazione professionale in linea con le esigenze del mercato del lavoro. Il raccordo tra organismo formativo ed impresa era diretto a garantire una metodologia che prevedesse l’integrazione tra sistemi formativi e sistemi produttivi.

La classificazione degli interventi Linea B secondo la catalogazione delle figure professionali previste dal sistema Excelsior-Isco (tab. 4) e per settore economico (tab. 5), consente di evidenziare che:

- nel complesso, la maggior parte dell'offerta riguarda il settore terziario (18 corsi su 25);
- rilevante è la programmazione dei corsi del settore informatico;
- importante è la realizzazione di interventi nell'area turismo-ristorazione;
- apprezzabile è la programmazione di percorsi nel settore nautico e affine.

Tab. 4 - Linea B - Distribuzione delle figure professionali in base alla classificazione Excelsior-Isco

| Codice | Figura professionale | corsi |
|--------|------------------------------------------------------------------|-------|
| 3121 | Tecnici informatici | 4 |
| 315 | Tecnici e ispettori della sicurezza e della qualità | 2 |
| 3419 | Tecnici finanziari, pubblicitari e delle vendite (NAC) | 1 |
| 3439 | Tecnici di gestione degli archivi, del personale e simili | 1 |
| 3118 | Disegnatori tecnici e progettisti | 1 |
| --- | Altre professioni | 1 |
| 4221 | Impiegati di agenzia di viaggio e affini | 1 |
| 5122 | Cuochi e affini | 2 |
| 5123 | Camerieri, baristi e affini | 1 |
| 5133 | Assistenti socio-sanitari a domicilio | 1 |
| 7122 | Addetti all'edilizia: muratori | 1 |
| 7137 | Installatori impianti elettrici e elettricisti | 1 |
| 7212 | Saldatori e tagliatori | 1 |
| 723 | Meccanici e riparatori di macchinari | 1 |
| 734 | Addetti alla stampa e affini | 1 |
| 8211 | Addetti alle macchine utensili: metalli | 1 |
| 8232 | Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti in plastica | 1 |
| 8340 | Equipaggi di bordo delle navi e affini | 3 |
| | Totale corsi | 25 |

Fonte: elaborazione Censis su dati della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, 2003

Tab. 5 – Distribuzione per settori economici dei corsi della Linea B erogati nelle annualità nella Regione Autonoma della Sardegna

| |
|--|
| |
|--|

| | |
|---------------------------------------|----|
| Primario – agricoltura e ambiente | 1 |
| Secondario – edilizia | 1 |
| Secondario – elettrica | 1 |
| Secondario – meccanica | 4 |
| Terziario - assistenza sociale | 1 |
| Terziario - distribuzione commerciale | 1 |
| Terziario - gestione e qualità | 1 |
| Terziario – informatica | 6 |
| Terziario - turismo-ristorazione | 4 |
| Terziario – cultura | 1 |
| Terziario – nautica | 2 |
| Terziario – altro | 2 |
| Totale | 25 |

Fonte: elaborazione Censis su dati della Regione Autonoma della Sardegna –
Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e
Sicurezza Sociale, 2003

La classificazione delle proposte formative “Linea B” secondo le categorie individuate dal repertorio Rome (tav. 2) evidenzia come le macro aree professionali interessate da questa linea di intervento siano:

- da un lato, i quadri amministrativi e professionali dell’informazione e della comunicazione,
- dall’altro, il personale della meccanica, dell’elettricità e dell’elettronica.

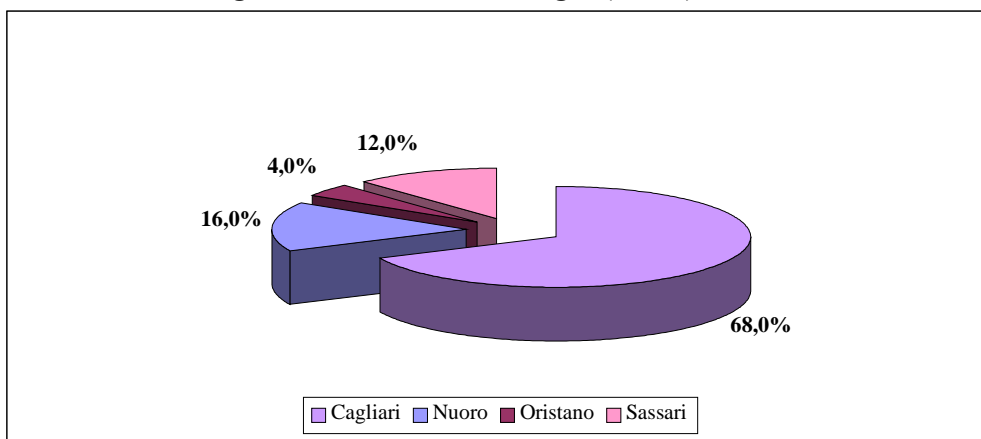
Repertorio Rome (tav. 2)

2.3. La diversificazione territoriale dell'offerta formativa

La distribuzione dei corsi “Linea B” nelle province della Regione Autonoma della Sardegna (fig. 16) mostra che:

- il 68% degli interventi formativi è concentrato nella provincia di Cagliari;
- il 16% riguarda la provincia di Nuoro;
- il 12% si riferisce al territorio di Sassari;
- il 4% è relativo al circondario di Oristano.

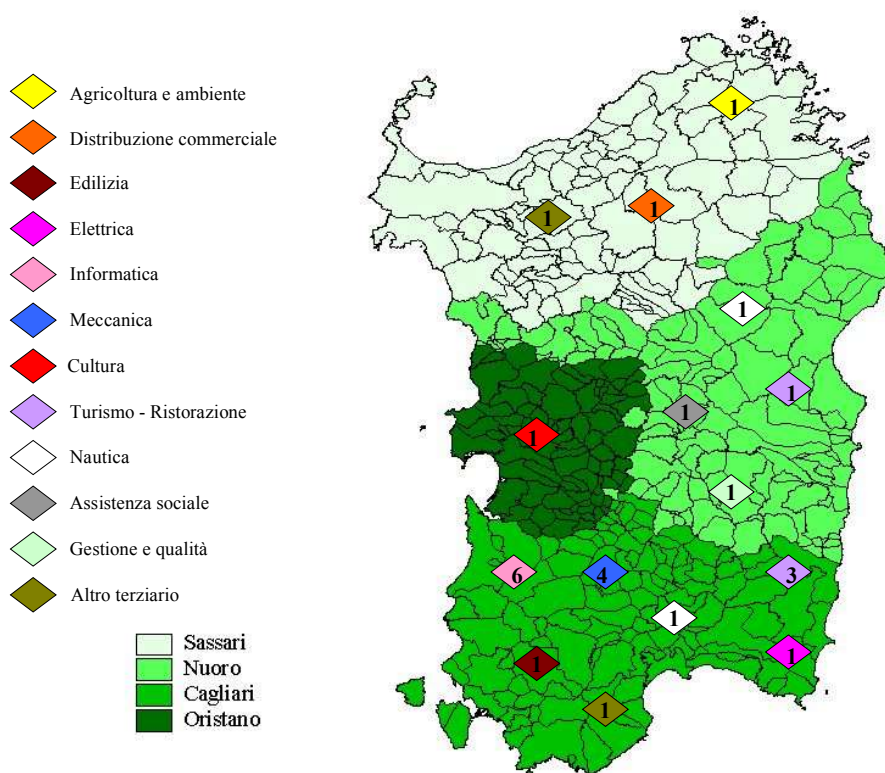
Fig. 16 – Distribuzione dei corsi dell'offerta formativa della Linea B nelle province della Regione Autonoma della Sardegna (val. %)



Fonte: elaborazione Censis su dati della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, 2003

Nella figura 17 è riportato il dettaglio settoriale per ciascuna provincia.

Fig. 17 - Aree professionali – Corsi avviati linea B



Fonte: elaborazione Censis su dati della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, 2003.

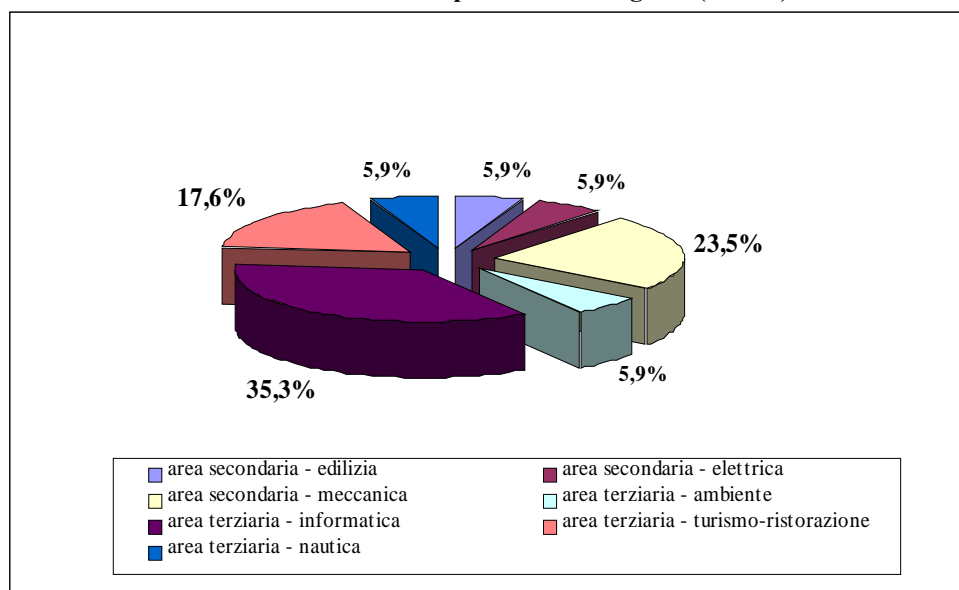
Per la provincia di Cagliari, la distribuzione degli interventi in base al comparto economico (fig. 18) è caratterizzata dalla presenza di attività in ambito informatico (35,3% dei corsi), nel comparto meccanico (22,5%) e nell'area del turismo e della ristorazione (17,6%). Tra gli enti di formazione professionale più attivi nel territorio si segnalano l'Ascom-Form Confcommercio, l'Isfor-API, l'Enap e Ifold (fig. 19).

La programmazione dei corsi di formazione professionale erogati nella provincia di Sassari si contraddistingue per un numero molto modesto di interventi classificabili nel settore terziario (2) e per un corso nel settore primario. Gli enti di formazione titolari degli interventi sono l'Enaip, l'Enfap e il Crfpa.

La provincia di Nuoro si caratterizza per l'erogazione di quattro percorsi formativi relativi al settore terziario. Nello specifico si tratta di corsi che investono tematiche molto diverse tra di loro, dalla nautica al turismo-ristorazione, dalla gestione qualità all'assistenza sociale. Gli enti di formazione che hanno realizzato gli interventi nel nuorese sono i seguenti: Mare-Form, Isogea, Anap e Irecoop.

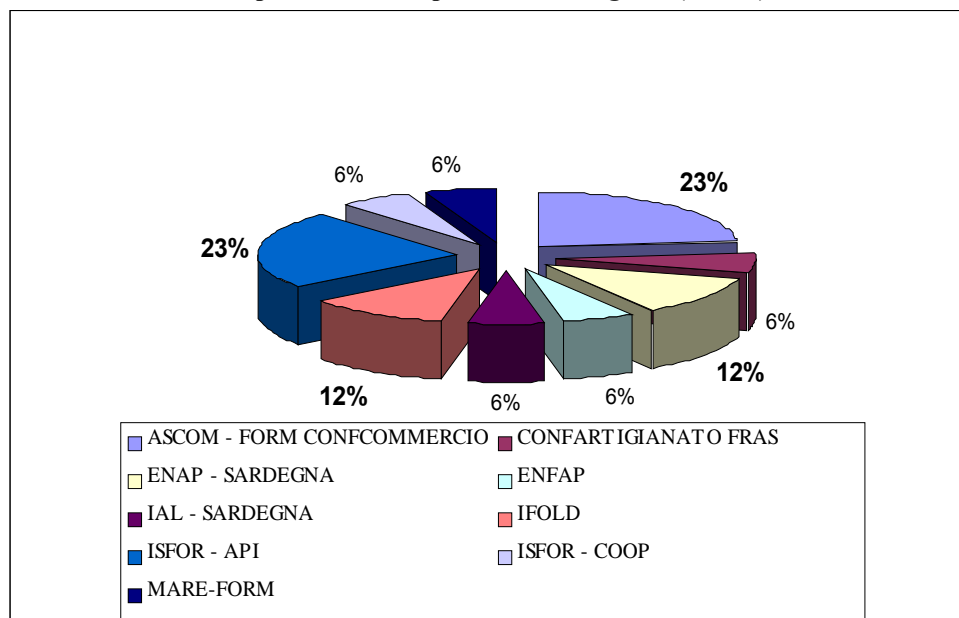
Al contrario delle altre tre province sarde, la zona di Oristano si distingue per l'attivazione di un solo corso nel settore terziario (area-cultura) gestito dall'Anap.

Fig. 18 – Distribuzione dei corsi dell’offerta formativa della Linea B nelle aree dei differenti settori economici – provincia di Cagliari (val. %)



Fonte: elaborazione Censis su dati della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, 2003

Fig. 19 – Distribuzione dei corsi dell’offerta formativa della Linea B tra gli enti di formazione professionale – provincia di Cagliari (val. %)



Fonte: elaborazione Censis su dati della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, 2003